

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 19 novembre 2017



L'iniziativa per i giovani in preparazione all'Avvento e in cammino verso il Sinodo

«Siate luci nella notte del mondo»

verso il Natale

Sussidi on line

All'inizio di ogni settimana l'ufficio catechistico della diocesi di Frosinone -Veroli - Ferentino mette a disposizione utili sussidi per la domenica successiva (sempre suddivisi per bambini, per ragazzi e per adulti) già impaginati e con il testo biblico di riferimento, una riflessione o un gioco pensato a seconda della fascia d'età a cui sono destinati.

In vista dell'Avvento e del Natale è nata l'idea di pubblicare tutti i sussidi insieme, pensando ad un percorso che si svolga in quattro settimane, collegate alle altre trentatré domeniche di Avvento e che prevede anche la solennità dell'Immacolata Concezione del 8 Dicembre.

Ogni scheda riporta il Vangelo della domenica e un impegno concreto da vivere nella settimana.

Tra qualche giorno sarà già possibile scaricarli on line dal portale dell'ufficio catechistico diocesano all'indirizzo web www.catechesi.diocesifrosinone.it.

**Venerdì 1° dicembre
in città la fiaccolata
contro la pena di morte
e l'incontro-testimonianza
con un ex condannato
La serata è organizzata
dalla pastorale giovanile**

DI ANDREA PESILLI

Luci nella notte del mondo, i giovani contro la pena di morte» è il titolo scelto per l'incontro dei giovani, per prepararsi all'Avvento e al Natale, che si svolgerà rivolto a tutti i ragazzi della diocesi (da 16 anni in età), che si terrà a Frosinone venerdì 1° dicembre, per sensibilizzare i giovani delle comunità al rispetto della vita e raffermare con forza il no alla pena di morte, una pratica che purtroppo resta ancora legale in alcuni Paesi del mondo, come la Cina o gli Stati Uniti d'America.

L'incontro dell'incontro non sarà all'interno di una chiesa, come accade di consueto, bensì nel piazzale dello stadio di calcio

Giornata dei poveri

Le iniziative

Non amiamo a parole ma con i fatti», è il motto della prima Giornata Mondiale, indetta da papa Francesco a conclusione del Giubileo Extraordinario della Misericordia con lo scopo di sensibilizzare la coscienza dei credenti ed educarla all'ascolto del grido dei poveri e dei disfatti. Giornata di cui il vescovo Spreafico presiederà la Messa a Frosinone, alle 11 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, e poi parteciperà al pranzo organizzato con anziani e senza tetto del centro storico del capoluogo. Nelle giornate di ieri e oggi, nelle comunità parrocchiali gesti simbolici di fraternità e condivisione: nella maggior parte dei casi, sarà il pranzo o i momenti di festa con i fratelli che vivono una situazione di difficoltà (anziani soli, profughi, disabili, senza fissa dimora). Intanto, ieri mattina, c'è stato a Frosinone un momento di preghiera e formazione per volontari e animatori Caritas.

«Matusa» (davanti la «Curva Nord») da dove, intorno alle 20, partì una fiaccolata che si snoderà lungo via Aldo Moro fino a raggiungere il piazzale esterno della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù. La fiaccolata rappresenta simbolicamente quel «monumento» che la maggior parte delle città del mondo illuminerà in segno

di opposizione alla pena di morte la sera prima, il 30 novembre, giornata mondiale contro la pena di morte, dedicata all'evento «Cities for Life». Poi, i partecipanti si sposteranno all'interno, dove ci sarà il secondo momento della serata, il cuore dell'iniziativa: l'incontro e la testimonianza di un ex condannato a morte che arriverà direttamente dagli Stati Uniti per raccontare la sua esperienza, quale evento o accadimento gli ha cambiato completamente la vita, e rispondere anche alle domande dei ragazzi presenti (nessuna anticipazione ma sarà sicuramente un momento veramente toccante). L'iniziativa del 1° dicembre - organizzata dal servizio diocesano di pastorale giovanile - si concluderà con le parole del vescovo Ambrogio Spreafico e sarà un buon modo per prepararsi al Natale e al sinodo dei giovani che si svolgerà il 28 novembre, nella chiesa del Ss. Cuore di Gesù a Frosinone, per tutti gli animatori (direttori di coro, membri delle corali, ...) e gli appassionati del canto liturgico.



L'agenda

OGGI

Si celebra la prima Giornata mondiale per i poveri (vedi articolo inerente).

OGGI

Nel pomeriggio: Giornata per gli animatori del canto liturgico. A 50 anni dalla promulgazione di *Musicam Sacram* (1967/2017), presentazione dei contenuti principali del documento e dibattito a cura di don Giacinto Mancini, direttore della sezione musica sacra dell'Ufficio liturgico diocesano.

Appuntamento alle 16, nella chiesa del Ss. Cuore di Gesù a Frosinone, per tutti gli animatori (direttori di coro, membri delle corali, ...) e gli appassionati del canto liturgico.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE

Ultimo incontro del corso di formazione per educatori e animatori di oratorio (alle 20.30, Episcopio di Frosinone)

DOMENICA 26 NOVEMBRE

Il vescovo imparerà la Creduta agli adulti alle 11.00 nella chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone (le prove saranno venerdì 24 novembre, nella medesima chiesa, alle 19.30)



MARTEDÌ 28 NOVEMBRE

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (alle 17.30)

VENERDÌ 1 DICEMBRE

A Frosinone l'incontro per i giovani (vedi articolo inerente)

DOMENICA 3 DICEMBRE

Incontro per gli operatori pastorali con il vescovo, in occasione della prima domenica di Avvento (alle 16, Auditorium diocesano, Frosinone)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

Inizio del Corso di Formazione per gli animatori del canto liturgico (alle 19, sala Vizzardelli - Monte San Giovanni Campano)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE

Incontro per mediatori e facilitatori che hanno animato il percorso diocesano sulla *Evangelii Gaudium* (alle 19, Episcopio di Frosinone)

Maria Fortuna Viti, si chiude il 50° della beatificazione

La comunità benedettina di Veroli, unitamente all'intera Chiesa diocesana, ha voluto ricordare con solennità una ricorrenza importante relativa alla figura di Maria Fortuna Viti: il cinquantesimo anniversario della sua beatificazione. Quell'8 ottobre 1967 tutta la diocesi era ben rappresentata nella Basilica di San Pietro in Vaticano, quando l'immagine dell'una monaca, conversa venuta fatta di carne e ossa nella Gloria del Bernini: il vescovo diocesano monsignor Giuseppe Marafinì, il Capitolo dei canonici della Cattedrale di Veroli; molti sacerdoti e seminaristi; religiosi e religiose; rappresentanti dell'Azione Cattolica diocesana e moltissimi fedeli. Le uniche assenti furono proprio le monache di Santa Maria dei Franchi, consorelle del

l'umile monaca beatificata da papa Paolo VI.

La motivazione di tale scelta si può ancora leggere in un biglietto che la badessa di allora indirizzò a monsignor Marafinì il 14 settembre del 1967, conservato nell'archivio vescovile di Veroli:

«La sua bontà vuole concederci di andare a Roma per assistere alla beatificazione della nostra consorella in Vaticano, grazie alle donne della comunità, esprimendo il desiderio unanime: "che siamo liete di fare il sacrificio umanissimo di non andare a San Pietro per tale solennità, offrendo la privazione per la salute del Santo Padre, per i bisogni della Santa Chiesa, per vostra eccellenza Reverendissima, per la sua diocesi". Prostrata insieme alla famiglia monastica bacio il Sacro Anelito implorando la pastorale be-

nedizione. Devotissima figlia in Cristo, Madre Maria Chiara de Felice O.s.b.

Al nutrito programma spirituale per il 50° "compleanno" della beata, il monastero ha organizzato anche una splendida mostra fotografica per far rivivere, o conoscere ai più giovani, la gioia di quei giorni. Dalle cerimonie solenni in Vaticano a quelle non meno suntuose vissute in Veroli, dove si sono susseguite celebrazioni, vescovi e santi benedettini.

La stessa presenza dei monaci benedettini fu molto più consistente, tanto che la fama di Maria Fortuna Viti si diffuse in tutto il mondo anche grazie a loro.

Tra i molti padri, che a Veroli erano di casa, è doveroso ricordare il teologo moralista teDESCO Anselm Günthör, devotissimo della beata.

Del resto il

lungo processo di beatificazione venne portato avanti sia dai benedettini che dai diocesani. Alla mostra, poi, è stata unita la pubblicazione "La santità riconosciuta" (copie disponibili a chi ne fa richiesta presso il monastero) che ha cercato di raccogliere tutto dal repertorio fotografico che dal 1935 giunge al 1967, ma anche testimonianze di persone legate alla celebrazione della Maria Fortuna Viti che dell'unità evangelica ha segnato il percorso della propria santità.

Il programma spirituale si concluderà domani nella chiesa del monastero verolano con la celebrazione eucaristica (alle 17.30), nel giorno del beato transito, avvenuto nel 1922. La madre badessa e la comunità sono liete, ancora una volta, di estendere l'invito a tutti. Giovanni Magnante



contro la crisi



A Ferentino iniziat i laboratori per riscoprire le arti e i mestieri

Lunedì 6 novembre hanno preso avvio le lezioni di antica falegnameria, vimini e cestieria, orficeria, scarpe e manufatti in pelle, sartoria, maglieria e ceramica. Giusciano avrà a disposizione 15 posti (ce n'è ancora qualcuno libero). A promuoverli è la cooperativa Diaconia - ente gestore delle attività e dei servizi della diocesi - che ha organizzato i laboratori di lavoro, grazie al contributo economico della Fondazione Terzo Pilastro Mediterraneo.

Duplico l'obiettivo: da un lato quello di

creare delle nuove figure professionali favorendone l'inserimento lavorativo in attività artigianali; dall'altro quello della riscoperta e della rivalutazione di antichi mestieri e/o professionalità dimenticate, in modo da valorizzare quel-

Ceccano



Il beato Grimoaldo torna alla badia dei Passionisti

Al termine del pellegrinaggio nell'arcidiocesi di Napoli e nelle diocesi di Avellino, Aversa e Teano-Calvi, le reliquie sono nuovamente custodite presso la parrocchia di San Paolo della Croce a Ceccano.

Martedì 14 novembre 1903 ad un anno diciannove anni e mezzo, per menzione acuta, papà Giovanni Paolo II lo dichiarò "venerabile" il 24 maggio 1991 e "beato" il 29 gennaio 1995. Oggi le Messe alle 8, 10.30 e 16.30.